

Oggi si inaugura la ludoteca del centro civico di Corticella

Ludoteca, un nome che non si pronuncia tutti i giorni. Più semplicemente sta a significare « biblioteca del giocattolo ». All'estero di queste biblioteche ne esistono parecchie, nel nostro Paese invece, per il momento, sono pochine. Per quanto se ne sa pare che ce ne siano tre: una a Firenze, una a Nonantola, nel modenese, mentre nella nostra città nel marzo scorso si è aperto il « Sottoscala della befana » organizzato dal circolo Enal-Sip del quartiere Marconi.

Da oggi, però, Bologna disporrà di una altra ludoteca. Più precisamente la nuova « biblioteca » troverà posto all'interno del Centro Civico di Corticella. La sua inaugurazione è prevista per questo pomeriggio, alle 14,30. Si chiamerà: Vicolo Balocchi e sarà aperta i pomeriggi del mercoledì e del sabato.

L'idea di allestire una ludoteca a Corticella nacque nel novembre scorso quando proprio nel nuovo centro civico si tenne un convegno dal titolo « L'erba voglio del giocattolo: la ludoteca come servizio sociale ». Da allora le cose sono andate avanti.

La commissione Cultura del quartiere ha lavorato attorno al progetto che oggi trova la sua concretizzazione. Un progetto che trova le sue basi dall'iniziativa di un gruppo di pedagogisti, che fanno parte dell'équipe di ricerca e sperimentazione dell'Istituto di scienza dell'educazione della università di Bologna il quale ha importato l'idea dall'estero e ne ha studiato e messo a punto una nuova modellistica.

Ma cosa è, in fin dei conti, una ludoteca? Come spiegano i componenti la commissione culturale del quartiere Corticella, si tratta di un servizio di prestito di giocattoli nuovi (che già ci sono nella saletta del centro civico) e di giocattoli usati che i bambini assieme ai loro genitori sono sollecitati a portare già da oggi al « Vicolo Balocchi ». Come funzionerà il servizio di prestito? E' molto semplice: il bambino va, sceglie un giocattolo, lascia un deposito di cento lire e può tenerselo a casa per un mese o al massimo due. Ma c'è di più. La ludoteca è anche un centro di raccolta, una sorta di laboratorio con i relativi attrezzi dove gli stessi bambini potranno smontare e ricostruire giocattoli vecchi, rotti, o dimenticati.

La ludoteca non sarà limitata ai soli bambini del quartiere, che rimarranno comunque i protagonisti del suo funzionamento. Potranno entrare nel laboratorio anche gli anziani e gli stessi genitori ai



Quando i bambini (con gli anziani) ricostruiscono i giocattoli usati, rotti e abbandonati

Già da oggi al « Vicolo Balocchi » inizia il servizio di prestito - Numerose realizzazioni del quartiere

quali — come dice il presidente del quartiere, Miriam Ridolfi — spetterà il compito di costituire un comitato per la gestione della biblioteca del giocattolo. Gli anziani, invece, che tra l'altro hanno instaurato con i bambini della zona buoni rapporti grazie al vicino centro di Villa Torchi, saranno chiamati a dare una mano per la costruzione dei giocattoli dimodochè gli stessi potranno essere recuperati secondo le antiche tradizioni locali. Questo momento di lavoro comune non potrà fare altro che favorire quel processo di socializzazione che nella nostra città l'Amministrazione comunale, attraverso le attività dei quartieri, sta portando avanti con mol-

teplici iniziative e in diverse direzioni.

In sostanza, quindi, si capisce come la ludoteca di Corticella, si proponga anche lo scopo di combattere il massiccio uso strumentale e lo spreco che si verificano nella commercializzazione del giocattolo che, usato per un po', viene poi gettato via.

E ancora: il recupero del giocattolo usato e la sua ricostruzione non potrà che mettere alla prova la fantasia del bambino allontanandolo così dalle grinfie della pubblicità la quale, come si sa, lo invita a consumare un giocattolo in modo acritico, in un rapporto passivo.

La ludoteca, quindi, come momento di aggregazione di

bambini all'interno di una struttura pubblica. E' proprio su questo concetto cardine che si ispirano tutta una serie di iniziative che da tempo il quartiere Corticella sta portando avanti a favore dei bambini. La compagna Ridolfi le chiama: « il piano bambini ».

Una scelta del resto che fa parte degli obiettivi prioritari del rinnovato consiglio di quartiere: gli anziani, i bambini, la scuola e la casa. A differenza di altre parti di Bologna, a Corticella non si registra un calo della popolazione. I nuovi insediamenti urbani sono in espansione e, di conseguenza, cresce anche la popolazione infantile. Un aumento che suggerì mesi ad-

dietro una ricognizione scolastica nel quartiere. Da questa indagine si scoprì che doveva essere potenziato l'asilo nido. Il che è stato fatto con l'asilo di Croce Coperta che va così ad affiancare quello di via Bentini.

Per la scuola materna la situazione si rivelò positiva in quanto tutte le domande erano — e sono — agevolmente accolte. Il quartiere, però, ha voluto fare di più nello spirito secondo il quale tutti i bambini in tutte le età, devono essere oggetto delle attenzioni delle istituzioni. Così, tra non molto entrerà in funzione una scuola « pre-materna », una novità nel panorama bolognese, che si occuperà dei bambini che vanno

dall'anno e mezzo ai tre anni. La ricognizione si è anche occupata della situazione delle scuole elementari e delle medie. Anche se non c'erano doppi turni, i locali non erano dei più adeguati. Adesso però la situazione è destinata a migliorare perchè il Comune — adempiendo ad un obbligo finanziario non di sua competenza — ha stanziato 600 milioni che permetteranno entro la fine di quest'anno la costruzione di una nuova scuola media che — collegata ad una palestra — sorgerà nei pressi del centro civico. Il nuovo edificio permetterà, a sua volta una migliore sistemazione delle aule elementari.

E quando i bambini non sono a scuola? Anche per il tempo libero il quartiere ha elaborato una serie di iniziative che si affiancano a quelle già in atto per i giovani (dal laboratorio fotografico, alla sala musica, dai corsi di cantieristica navale alla ginnastica, alla dama agli scacchi). Da ieri sui muri del quartiere è stato affisso un manifesto che lancia una campagna di educazione civica contro il rumore, per la tutela del verde e nella quale anziani e giovani troveranno un preciso ruolo.

Si aggiungano poi le attività « normali » come le proiezioni alla domenica mattina, gli spettacoli teatrali, le rappresentazioni di burattini e si vede come il « piano bambini » cominci a prendere una sua consistenza. Un'altra novità, per concludere. Quest'anno agli alunni di tutte le terze medie è stato consegnato il testo della Costituzione e in cambio il quartiere chiede ai ragazzi un elaborato sugli aspetti principali trattati nella Costituzione.

Agli alunni delle quinte elementari è stato invece dato un opuscolo dal titolo « Ragazzi e quartiere » nel quale dovranno essere compilati inserti che riguardano l'educazione civica, la violenza, la pace, il verde.

Che tutta questa mole di attività cominci a dare i suoi risultati lo testimonia una frase che un bambino ha scritto in un suo tema dopo un incontro con gli anziani di Villa Torchi: « Oggi abbiamo imparato che anche gli anziani sono buoni ».

L'appuntamento di oggi pomeriggio sarà allietato anche da uno spettacolo teatrale e da proiezioni di cartoni animati. I bimbi, ovviamente, saranno i protagonisti. Dunque: Corticella, un quartiere a misura di bambino.

Giuliano Musi

NELLA FOTO: l'interno della ludoteca.

Già spesi 15 miliardi per comperare 290 alloggi

Continua l'iniziativa del Comune per risolvere l'«emergenza casa»

Con una serie di atti concreti l'Amministrazione comunale bolognese continua a dimostrare di avere le carte in regola sull'« emergenza casa » nella nostra città.

Domani, infatti, dopo una lunga serie di delibere che in materia il Consiglio comunale ha approvato in questi giorni, un funzionario del Comune di Bologna sarà alla sede della Cassa depositi e prestiti, a Roma, dove consegnerà tutti gli atti previsti dalla legge e dalla delibera del CIPE per l'utilizzo della quota di 40 miliardi destinati a Bologna dalla legge 25.

Come si sa alla nostra città la legge 25 ha destinato complessivamente la cifra di 58 miliardi: 40 per la ristrutturazione e la costruzione di alloggi, i rimanenti 18 per l'acquisto e le costruzioni di emergenza. In particolare tali

alloggi, che in totale saranno 1700, saranno destinati agli sfrattati, al senza casa e alle giovani coppie.

« Dei 18 miliardi, come ha detto l'altre sera in Consiglio comunale l'assessore Ello Bragaglia, previsti dalla legge per l'acquisizione di alloggi ne sono già stati spesi 15 per comperare circa 290 alloggi. Di più: sono già stati approvati tutti gli atti che sono già esecutivi. »

« Entro giugno daremo le concessioni per l'avvio della costruzione di 1200 alloggi a Bologna, Casalecchio e San Lazzaro di Savena. Questa macchina comunale — ha aggiunto Bragaglia — forse troppo spesso denigrata, ha dato prova di serietà, impegno ed efficienza. Credo sia quindi doveroso ringraziare a nome del Consiglio comunale gli operatori della programmazione, della progettazione, dei trasferimenti immo-

billari, dell'ufficio casa e della ragioneria che sono stati impegnati in queste settimane ».

Sempre sul « problema casa » c'è la notizia che riguarda le imprese iscritte all'albo nazionale dei costruttori per importi superiori a 6 miliardi, aventi sede nella regione Emilia-Romagna, di categoria 2 o 2 bis le quali possono ritirare gli atti tecnici e amministrativi necessari per la realizzazione delle offerte per la realizzazione degli interventi edilizi, previsti dal programma straordinario per l'edilizia residenziale di cui la legge n. 25 del 15-2-1980, prescrive la segreteria dell'assessorato alla Programmazione-casa e assetto del territorio, a partire dal 22 aprile. Il termine per la presentazione delle offerte è fissato per le ore 12 del 22 maggio 1980.

OPERAZIONE

PELLI

BOLOGNA - V

PARMA

FORLI'

BLO

E P